

ORESTE PIVETTA

MILANO

Sciopero generale? C'è chi grida allo scandalo, chi accusa subito il sindacato di irresponsabilità e chi, come il presidente del consiglio, chiama in causa il sindacato greco in un improbabile paragone con quello italiano. «Ci vorrebbero senso della misura e sensibilità... anche nei confronti dei sindacalisti greci», commenta Susanna Camusso, segretario generale della Cgil. **Ma lo sciopero generale è una possibilità a scadenza prossima, un fraintendimento, una minaccia per il futuro?**

«In giro l'irresponsabilità è tanta, ma di irresponsabilità non si può accusare il nostro sindacato che all'incontro con il governo si è presentato con una proposta seria, che non ha respinto neppure la possibilità di una manovra nella manovra, che è pronto a discutere tutte le richieste della Unione europea, le famose richieste contenute nella lettera che nessuno ci ha letto. Siamo responsabili, siamo disponibili, purché si rispetti un principio di equità sociale, purché a pagare non siano sempre gli stessi. Irresponsabile è chi per tre anni ci ha raccontato

La responsabilità

Siamo responsabili, siamo disponibili purché il governo non decida di colpire ancora i lavoratori, i pensionati, i precari

che tutto filava a meraviglia, fino a questo punto, davanti a un disastro che non si può esorcizzare tirando in ballo la crisi mondiale: certo, la crisi mondiale c'è, ma noi ci abbiamo messo del nostro e siamo diventati un caso nel caso».

Lo sciopero generale dunque è una eventualità che la Cgil non esclude?

«Noi rivendichiamo misure nel segno dell'equità sociale. Non fosse così, si dovrà ricorrere alle forme classiche della protesta, tra le quali anche lo sciopero generale. Su quali altri strumenti può contare il mondo del lavoro per farsi sentire?».

L'incontro tra governo e parti sociali è stato deludente... uso un eufemismo. Il giudizio è stato pressoché unanime...

«Ci hanno spiegato di non poter

Intervista a Susanna Camusso

«Chi è più ricco deve pagare di più La Cgil non starà ferma»

Il segretario: Tremonti parla «di diritto di licenziare», è un salto di qualità che non accettiamo. Lo sciopero generale è lo strumento che i lavoratori hanno per difendere i diritti e i redditi. La strada giusta è la patrimoniale



Susanna Camusso segretario generale della Cgil

Foto Ansa